



# Progettazione e gestione in qualità dei corsi di studio

*(Modulo 1)*

Vincenzo Zara

Roma, 11 ottobre 2018



# Sommario

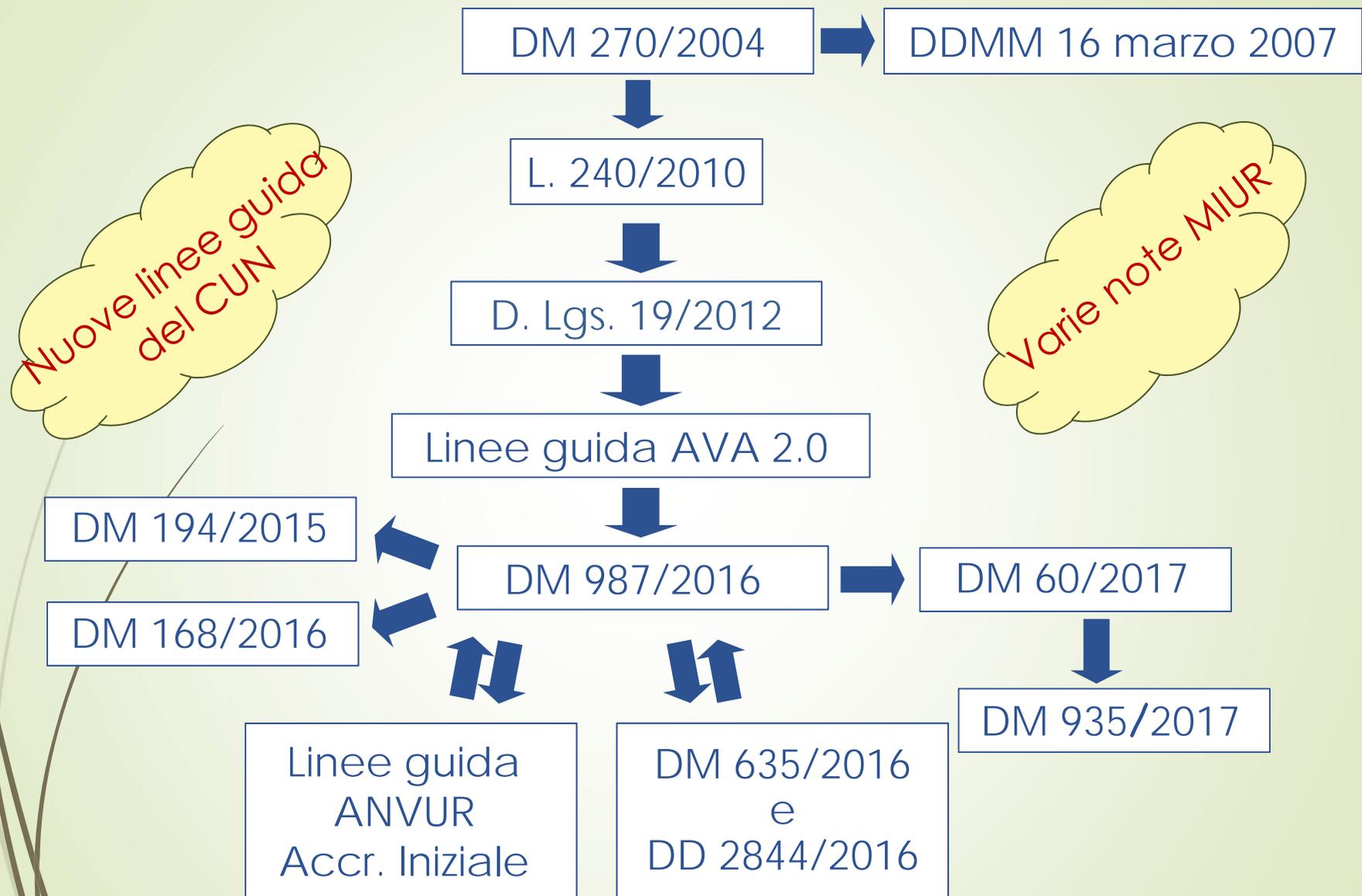
- Il quadro normativo per la progettazione dell'offerta formativa
- Ordinamento didattico, Offerta programmata e Offerta erogata
- Il corso di studio: elementi fondamentali per la progettazione
- Accreditemento iniziale e periodico dei corsi di studio



## Il quadro normativo per la progettazione dell'offerta formativa

*Un labirinto di norme...tante, spesso ridondanti*





## Oltre ai DDMM del 16 marzo 2007....

- DM 8 gennaio 2009 (classi di LM delle professioni sanitarie LM/SNT1-2-3-4)
- DI 19 febbraio 2009 (classi di L delle professioni sanitarie L/SNT1-2-3-4)
- DM 10 settembre 2010 (nuova classe LM-85 bis Scienze della formazione primaria)
- DM 28 dicembre 2010 (nuove classi L-43 e LM-11 BBCC)
- DI 2 marzo 2011 (nuova classe LMCU LMR/02 BBCC)
- DI 30 settembre 2015 (classi di laurea L/DS e LM/DS Scienze della difesa e della sicurezza)
- DM 28 novembre 2017 (classi di laurea L/GASTR e LM/GASTR Gastronomia)
- DM 31 gennaio 2018 (classe di LM/SC-GIUR Scienze giuridiche)
- DI 31 gennaio 2018 (modifica classi L/SNT2 e LM/SNT2)

## Qualche anticipazione....

- ▶ *Nuove classi di laurea (I livello):* Scienze e tecnologie della cura e del benessere animale, Scienze dei Materiali, Classi specifiche per percorsi a orientamento professionale riferiti alle professioni civili e ambientali, alle professioni industriali e dell'informazione e alle professioni agro-alimentari
- ▶ *Nuove classi di laurea magistrale (II livello):* Data Science, Neuroscienze e scienze cognitive, Valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, Ingegneria meccatronica, Prevenzione dei rischi ambientali e antropici, Scienza dei Materiali e Ingegneria dei Materiali
- ▶ *Manutenzione delle classi di laurea e di laurea magistrale* già presenti in modo da aumentare la flessibilità e favorire l'internazionalizzazione, garantendo comunque la possibilità di prosecuzione dell'offerta formativa esistente
- ▶ *Nuova classificazione dei saperi* (dai SSD e SC ai raggruppamenti disciplinari e ai domini di ricerca)

## Linee guida AVA 2.0

- ▶ Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – linee guida
- ▶ Revisione del *sistema integrato AVA*
- ▶ Attenzione, la versione definitiva è quella del 10 agosto 2017

## DM 987/2016

- ▶ Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
- ▶ Decreto ministeriale di *adozione di AVA 2.0*
- ▶ Attenzione, è già cambiato in alcuni punti...

## DM 60/2017 e DM 935/2017

- ▶ Decreti ministeriali che *modificano in maniera "puntiforme"* il DM 987/2016
- ▶ È necessario leggere il combinato disposto dei DDMM per comprendere qualcosa...

## DM 635/2016

- ▶ Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati
- ▶ *Programmazione triennale 2016-2018*
- ▶ È in corso di preparazione *il nuovo DM della prossima programmazione triennale*

## Linee guida ANVUR accreditamento iniziale

- ▶ Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)
- ▶ Versione del *13 ottobre 2017*
- ▶ Analisi effettuata dalla CEV sui *CdS di nuova istituzione (e di nuova attivazione)* dopo approvazione dell'ordinamento degli studi da parte del CUN
- ▶ Vengono verificati i *requisiti per l'accreditamento iniziale* dei CdS ai sensi di quanto previsto dal DM 987/2016 (e DDMM successivi)
- ▶ Se l'esito è positivo, si ottiene il *DM di accreditamento iniziale*

## Nuove linee guida del CUN

- ▶ Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (a.a. 2018/19)
- ▶ Versione del 9 novembre 2017, aggiornata al *15 dicembre 2017*
- ▶ La guida è molto utile per una *corretta progettazione degli ordinamenti didattici secondo la normativa vigente*
- ▶ Contiene anche molti *riferimenti normativi* relativi alla costruzione del percorso formativo
- ▶ Le linee guida sono frutto di una *collaborazione del CUN con la CRUI, il MIUR, l'ANVUR e il CINECA* e hanno anche lo scopo di razionalizzare gli adempimenti richiesti agli Atenei nella progettazione e ri-progettazione dei percorsi formativi

## Varie note MIUR...le principali e le più recenti

- Nota 31 del 13 gennaio 2017 (CdS professionalizzanti)
- Nota 5227 del 23 febbraio 2017 (Analisi ex post dei requisiti)
- Nota 13987 del 12 maggio 2017 (CdS internazionali)
- Nota 113 del 2 febbraio 2018 (Nota per la CRUI)
- Nota 16376 del 28 maggio 2018 (Nota per il CUN)
- Nota MIUR 20860 dell' 11 luglio 2018 (Nota per la CRUI)
- Nota 26013 del 18 settembre 2018 (indicazioni operative)
- DD 2444 del 25 settembre 2018 (scadenze quadri SUA-CdS)
- Varie news sulla home page della SUA-CdS

## DI 941/2015 e DM 457/2017

- Il DI 941/2015 disciplina *i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equipollenza*, rispetto alla laurea, alla laurea magistrale e al diploma di specializzazione, dei titoli di studio rilasciati dalle *scuole e istituzioni formative di rilevanza nazionale che operano nei settori di competenza del MIBACT*
- Con il DM 457/2017 viene nominata una *Commissione tecnico-consultiva* che esprime parere obbligatorio sull'istanza di riconoscimento
- La Commissione è composta da un Presidente, tre componenti MIBACT, tre componenti MIUR (di cui uno designato dall'ANVUR)
- Apertura di *nuovi scenari* nel riconoscimento dell'equipollenza tra percorsi formativi che talvolta differiscono sostanzialmente nella struttura e nelle modalità di erogazione delle attività formative...

## Ed infine....DM 196/2018

- ▶ Istituzione di un *Tavolo tecnico* con il compito di formulare, sulla base dei criteri proposti dall'ANVUR, una *proposta di regolamento* concernente i *criteri e i requisiti per l'accREDITAMENTO dei corsi universitari a distanza*
- ▶ Criteri di sostenibilità dei CdS in *sostituzione di quelli attualmente in vigore* a seguito dell'emanazione del DM 987/2016 (e DDMM successivi)
- ▶ Il Tavolo è composto da un esperto CUN, un esperto ANVUR, un esperto CRUI, due esperti MIUR (coordinatore), un esperto Ministero semplificazione e pubblica amministrazione, un rappresentante Università telematiche
- ▶ Le attività sono in fase di avvio...anche se le stesse *dovranno concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2018 (???)*



Ordinamento didattico  
Offerta programmata e Offerta erogata

*Si entra nel merito dell'offerta formativa....*



## Tabella della classe e ordinamento I livello

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU	TOT CFU
Base	①	XYZ01 XYZ02 XYZ03		60
	②	XYZ07 XYZ09 XYZ06 XYZ05		
	③	XYZ13 XYZ14 XYZ10		
Caratterizzanti	④	"		30
	⑤	"		
	⑥	"		
	⑦	"		

Altre attività

90  
90  
—  
180

## Quadro generale delle attività formative - I livello -

180 CFU → vincolo ministeriale di 90 CFU

- ▶ Attività di base (TAF A): selezionate dalla tabella della classe
- ▶ Attività caratterizzanti (TAF B): selezionate dalla tabella della classe
- ▶ Attività affini o integrative (TAF C): scelte dalla sede
- ▶ Attività a scelta dello studente (TAF D) purché coerenti con il progetto formativo
- ▶ Attività relative alla preparazione della prova finale e alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera (TAF E)
- ▶ Attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, telematiche, relazionali, stage, ecc. (TAF F)
- ▶ Nel caso di corsi di laurea professionalizzanti, stage e tirocini formativi (TAF F\*)

## Tabella della classe e ordinamento II livello

Attività formative	Ambiti disciplinari	SSD	CFU	TOT CFU
Caratterizzanti	①	XYZ01 XYZ02 XYZ03		48
	②	XYZ07 XYZ09 XYZ06 XYZ05		
	③	XYZ13 XYZ14 XYZ10 XYZ11		
	④	"		

Altre attività

48  
72  

---

120

## Quadro generale delle attività formative - Il livello -

120 CFU → vincolo ministeriale di 48 CFU

- ▶ Attività caratterizzanti (TAF B): selezionate dalla tabella della classe
- ▶ Attività affini o integrative (TAF C): scelte dalla sede
- ▶ Attività a scelta dello studente (TAF D) purché coerenti con il progetto formativo
- ▶ Attività relative alla preparazione della tesi (TAF E)
- ▶ Attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, informatiche, telematiche, relazionali, stage, ecc. (TAF F)

## STRUTTURA DIDATTICA COMPETENTE

SUA-Cds

ORDINAMENTO

REGOLAMENTO  
DIDATTICO



## Documentazione richiesta

Regolamento Didattico di Ateneo e  
Ordinamento Didattico del CdS



Regolamento Didattico del Corso di Studio  
(Offerta didattica programmata)



Manifesto degli Studi  
(Offerta didattica erogata)

## Ordinamento Didattico (parte speciale del RAD)

Ai sensi del DM 270/2004, l'ordinamento didattico determina:

- ▶ denominazione e obiettivi formativi del CdS (classe)
- ▶ quadro generale delle attività formative
- ▶ CFU assegnati alle attività formative e agli ambiti
- ▶ caratteristiche della prova finale
- ▶ Ed altro ancora....come previsto dai DDMM del 16 marzo 2007
- ▶ In una certa fase vi è stata *una crisi di identità dell'ordinamento*

## L'Ordinamento didattico, inoltre....

- ▶ Viene formulato per la *prima volta* nel caso di un CdS di nuova istituzione
- ▶ In questo caso è indispensabile la *consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro* per una corretta progettazione del percorso formativo
- ▶ Oppure può essere *modificato* per un CdS già attivo (modifica di ordinamento che interviene per una "manutenzione" periodica del percorso formativo)
- ▶ Viene *valutato sia da CUN sia da ANVUR*
- ▶ *Necessità di una doppia valutazione?*

## Regolamento didattico del corso di studio (Offerta didattica programmata)

Ai sensi del DM 270/2004, il regolamento didattico del corso di studio determina:

- ▶ elenco degli insegnamenti (SSD, moduli)
- ▶ obiettivi formativi specifici, CFU e eventuali propedeuticità di ogni insegnamento
- ▶ curricula e regole di presentazione, ove necessario, dei piani di studio individuali
- ▶ tipologia delle forme didattiche, degli esami e delle altre verifiche del profitto
- ▶ disposizioni su eventuali obblighi di frequenza
- ▶ ma non finisce qui... *disposizioni presenti nel DM 386/2007*

## Offerta didattica programmata: la coorte

- Il quadro dell'offerta didattica programmata *indica tutti gli insegnamenti erogati per una determinata coorte di studenti*, organizzati nel seguente modo:
  - **CFU RAD:** contiene l'intervallo di CFU previsto dall'Ordinamento per ciascun ambito
  - **CFU Off:** riporta il numero preciso di CFU assegnato all'ambito disciplinare
  - **CFU Ins:** riporta il numero totale di CFU derivante dalla somma dei vari CFU assegnati agli insegnamenti complessivamente presenti nell'ambito
- **Attenzione:** la somma dei CFU Off deve corrispondere a 180 CFU (I livello) o a 120 CFU (II livello)
- **Attenzione:** la somma di CFU Ins può risultare di molto superiore ai limiti di 180 e 120 CFU

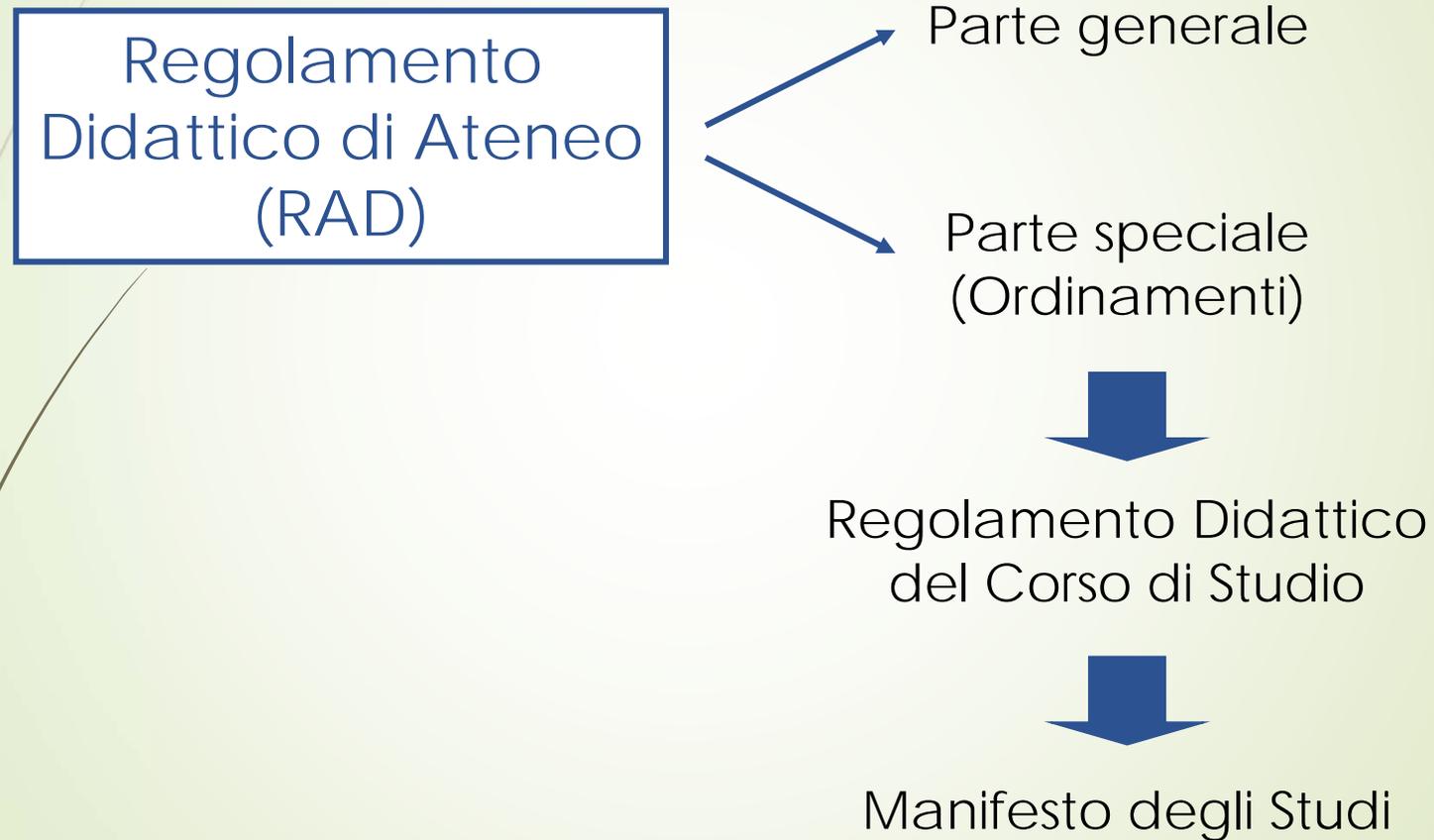
## Offerta didattica programmata: la coorte

- ▶ **Attenzione:** non tutti gli SSD presenti nell'ordinamento vengono attivati nell'offerta didattica programmata assegnata ad una determinata coorte
- ▶ **Attenzione:** ciascun curriculum presenta il proprio quadro dell'offerta didattica programmata
- ▶ **Attenzione:** in ogni curriculum possono essere attivati SSD diversi e possono essere assegnati CFU diversi (ovviamente compresi nell'ambito disciplinare cui è assegnato un intervallo di CFU nell'ordinamento)
- ▶ Attenzione al fatto che *ogni coorte presenta una propria storia!*
- ▶ L'offerta didattica programmata dovrebbe corrispondere al *regolamento didattico del Cds* anche se non contiene tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente (*per questo motivo rinvio al quadro B1 della SUA-Cds*)

## Manifesto degli studi (Offerta didattica erogata)

- ▶ Il *manifesto degli studi* si riferisce a ciascun anno accademico e indica gli insegnamenti complessivamente attivati per i vari anni attivi di un CdS
- ▶ La *didattica erogata* include la denominazione degli insegnamenti, i relativi SSD, il docente responsabile dell'insegnamento (tra cui i docenti di riferimento), il SSD di afferenza del docente e le ore di didattica assistita effettivamente erogate
- ▶ La didattica erogata fa riferimento a *più coorti di studenti* attive nello stesso anno accademico
- ▶ Fornisce un'idea *dell'offerta formativa complessivamente erogata* in un determinato anno accademico

In definitiva...





## Il corso di studio: elementi fondamentali per la progettazione

*Domanda di formazione, Profili professionali,  
Requisiti di ammissione, Obiettivi formativi specifici,  
Risultati di apprendimento*



## Domanda di formazione (A1.a)

- ▶ Al momento *dell'istituzione del CdS*, è necessario inserire *una sintesi della consultazione* con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (A1.a)
- ▶ Elementi indispensabili della consultazione:
  - *Organo o Soggetto accademico* che ha effettuato la consultazione (e *data* in cui è avvenuta la consultazione)
  - *Organizzazioni consultate*, o direttamente o tramite documenti e studi di settore (*ruoli* - e non i nominativi - ricoperti dai partecipanti alla consultazione)
  - *Modalità e Cadenza* di studi e consultazioni
  - *Documentazione* (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)

## Domanda di formazione (A1.b)

- ▶ Il quadro A1.b *non fa parte dell'ordinamento* e può essere usato dagli Atenei per indicare le risultanze di *consultazioni successive, effettuate dopo l'istituzione del CdS*
- ▶ Quindi, le modifiche in A1.b *non vengono valutate dal CUN*
- ▶ Anche in questo caso occorre fare riferimento agli *elementi prima evidenziati* (Organo, Organizzazione, Modalità e Cadenza, Documentazione)
- ▶ È importante che ci sia la *documentazione a supporto dell'avvenuta consultazione* (verbale o altro documento ritenuto utile allo scopo)
- ▶ La documentazione può essere fornita o tramite collegamento ad un *link esterno* oppure caricando un *documento PDF* nell'apposito quadro della SUA- CdS (sia A1.a sia A1.b)

## Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali (A2.a)

- ▶ Il *profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali* devono essere *coerenti* con l'analisi fatta nella fase di progettazione del CdS e quindi con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro, ma anche con i risultati di apprendimento attesi
- ▶ Gli *sbocchi occupazionali e professionali* indicati devono essere coerenti con il livello del CdS
- ▶ Il contenuto di questi quadri svolge una *funzione di comunicazione verso l'esterno*; di conseguenza dovranno essere scritti in modo tale da essere comprensibili agli aspiranti studenti e alle loro famiglie e anche ai potenziali datori di lavoro

## Quindi nel Quadro A2.a...

- Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
  - *Figura professionale* che si intende formare
  - *Funzione* in un contesto di lavoro
  - *Competenze* associate alla funzione
  - *Sbocchi occupazionali*

## Mentre nel Quadro A2.b...

- Il corso prepara alla professione di.... (codifiche ISTAT)

Consultazione con le organizzazioni rappresentative  
organo, organizzazione, modalità-cadenza, documentazione



Profilo professionale  
Funzioni in un contesto lavorativo  
Competenze associate alla funzione  
Sbocchi occupazionali



Obiettivi formativi specifici del CdS  
Risultati di apprendimento

## Documento «Politiche di Ateneo e Programmazione»

- ▶ Questo documento deve risultare *coerente* con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo
- ▶ Nel documento vanno indicati gli *obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo*, specificando il ruolo assegnato ai nuovi CdS proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati
- ▶ Nel documento dovrà inoltre essere contenuta una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la *sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo CdS*
- ▶ La mancanza di tale documento (sezione upload documenti di Ateneo) può pregiudicare l'accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione

## Documento «Progettazione del CdS»

- ▶ È altresì importante compilare questo ulteriore documento che va inserito nel Quadro D5 della SUA-CdS, con particolare riguardo agli elementi che non hanno trovato collocazione adeguata nella SUA-CdS
- ▶ Nell'All.1 alle Linee guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei CdS di nuova attivazione (versione del 13-10-17) è riportato il *«Modello per la redazione del documento di Progettazione del CdS»*
- ▶ L'ANVUR valuterà la qualità della progettazione complessiva del nuovo CdS e darà rilievo a un'adeguata presa in considerazione della sua tipologia (L, LM, LMCU, ecc.) anche nella programmazione del tipo di attività didattica
- ▶ In particolare, se il nuovo CdS deriva dalla riconversione, suddivisione e/o accorpamento di precedenti CdS, è necessario fornire gli esiti dei rispettivi Rapporti di Riesame ciclico

## Requisiti di ammissione L e LMCU (A3.a A3.b)

- ▶ Il quadro A3.a, chiamato *“Conoscenze richieste per l'accesso”*, comprende la *parte relativa all'ordinamento*: titoli di studio, conoscenze richieste per l'accesso e richiamo (anche solo sommario) della verifica della preparazione iniziale e dell'eventuale assegnazione degli obblighi formativi aggiuntivi
- ▶ Il quadro A3.b, chiamato *“Modalità di ammissione”*, comprende invece la *parte relativa al regolamento didattico del corso di studio*: modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al CdS in caso di corso a numero programmato, tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi
- ▶ Modifiche a questo quadro (A3.b) *non costituiscono modifiche di ordinamento e non vengono valutate da parte del CUN*

## Requisiti di ammissione LM: DM 270/2004

- ▶ Per essere ammessi ad un corso di LM occorre essere in possesso della *laurea o del diploma universitario di durata triennale*, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo
- ▶ Nel caso di corsi di LM per i quali non sia previsto il numero programmato dalla normativa vigente in materia di accessi ai corsi universitari, l'università stabilisce per ogni corso di LM, *specifici criteri di accesso* che prevedono, comunque, il possesso di *requisiti curriculari* e l'*adeguatezza della personale preparazione* verificata dagli atenei, con modalità definite nei regolamenti didattici
- ▶ L'iscrizione ai corsi di LM può essere consentita dall'università *anche ad anno accademico iniziato*, purché in tempo utile per la partecipazione ai corsi nel rispetto delle norme stabilite nei regolamenti stessi

## Requisiti di ammissione LM: DM 16-03-2007

- ▶ I regolamenti didattici dei corsi di LM determinano i *requisiti curriculari* che devono essere posseduti per l'ammissione a ciascun corso di LM, ai sensi dell'art. 6, c. 2 del DM 270/2004. *Eventuali integrazioni curriculari* in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale di cui al c. 2
- ▶ Il regolamento didattico di ateneo fissa le *modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione* ai fini dell'ammissione al corso di LM, ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 11, c. 7, lett. f), del predetto decreto ministeriale
- ▶ L'ordinamento didattico di ciascun corso di LM può *prevedere una pluralità di curricula* al fine di favorire l'iscrizione di studenti in possesso di lauree differenti, anche appartenenti a classi diverse, garantendo comunque il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di LM

## Requisiti di ammissione LM: DM 386/2007

- ▶ Al fine di consentire l'accesso al secondo livello anche a laureati con elevata preparazione provenienti anche da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, si può prevedere per tali laureati un *diverso iniziale percorso di ingresso nella laurea di secondo livello, e/o specifiche prove di ammissione*
- ▶ Resta ferma comunque *l'opportunità dell'esame del curriculum individuale del singolo candidato* che richiede l'ammissione al secondo livello, in termini di conoscenze e competenze
- ▶ Concetto delle *«camere di compensazione»: diverso percorso iniziale*
- ▶ Il numero complessivo dei CFU *non deve superare i 120 crediti*
- ▶ Nei corsi di laurea magistrale (biennali) *non esistono obblighi formativi aggiuntivi*



## Obiettivi formativi specifici (A4.a)

- ▶ In questo quadro (fa parte dell'ordinamento) il CdS dichiara *cosa vuole fare, come vuole farlo* - in relazione al profilo culturale e professionale che si intende formare - e *cosa lo contraddistingue* rispetto a tutti gli altri CdS della stessa classe
- ▶ Gli obiettivi formativi specifici sono una *declinazione degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea*
- ▶ Gli *obiettivi formativi specifici* di un CdS devono essere formulati tenendo in considerazione *l'analisi della domanda di formazione e le specifiche competenze della sede*
- ▶ Gli obiettivi formativi specifici *devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative* (non devono essere mere dichiarazioni di intenti)

## Obiettivi formativi specifici (A4.a)

- È quindi obbligatorio inserire in questo campo una *sintetica descrizione del percorso formativo*, organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento
- Si dovrebbe, quindi, far riferimento alle *aree di apprendimento* che saranno riprese nel quadro A4.b.2 (descrittori di Dublino 1 e 2)
- *Area di apprendimento*: insieme di attività formative che concorrono al raggiungimento di risultati di apprendimento specifici
- Eventualmente, si può fare riferimento alle *variazioni dei percorsi di studio in funzione dei curricula* (senza indicarne esplicitamente il nome) che lo studente ha a disposizione

## Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)

- I *descrittori di Dublino presenti nel FQ-EHEA sono cinque* per ciascun ciclo (i cicli di studio sono 3)
- I descrittori di Dublino descrivono i *risultati di apprendimento al termine di un percorso formativo*
- Il descrittore di *Dublino 1 "Conoscenza e capacità di comprensione"* descrive essenzialmente le conoscenze o il "sapere"
- Il descrittore di *Dublino 2 "Capacità di applicare conoscenza e comprensione"* descrive essenzialmente le abilità o il "saper fare"
- Entrambi i descrittori si riferiscono a *conoscenze e abilità disciplinari*
- Questi campi fungono da *collegamento* fra la descrizione sommaria del percorso formativo inserita nel campo degli obiettivi formativi specifici e la tabella delle attività formative

## Risultati di apprendimento attesi (A4.b.1: sintesi)

- ▶ È necessario indicare *con quali attività formative i risultati indicati saranno conseguiti (e verificati)*, facendo riferimento a tipologie generali di attività e a modalità generali di verifica, e non facendo riferimento a specifici insegnamenti, in modo da evitare che variazioni su singoli insegnamenti costringano a variazioni di ordinamento
- ▶ È possibile *differenziare lievemente la descrizione a seconda del curriculum*, purché rimanga evidente la struttura unitaria del CdS, *evitando di indicare esplicitamente il nome dei curricula* per evitare che un mero cambiamento di denominazione di un curriculum costringa a un cambiamento di ordinamento
- ▶ Analogamente, *non bisogna fare riferimento a date o specifici anni accademici*

## Risultati di apprendimento attesi (A4.b.2: dettaglio)

- Suddivisione in *aree di apprendimento*
- Possono essere previste *più aree di apprendimento*
- I risultati di apprendimento attesi *vengono declinati per ogni area di apprendimento in termini di descrittori di Dublino 1 e 2*
- Elenco di *insegnamenti* – o altre attività formative – che realizzano i risultati di apprendimento dell'Area o Blocco
- Collegamenti informatici alla *scheda di ogni insegnamento*, con accurata descrizione dei *metodi di accertamento* dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento

## Risultati di apprendimento attesi (A4.c)

*Autonomia di giudizio* (Descrittore di Dublino 3)

*Abilità comunicative* (Descrittore di Dublino 4)

*Capacità di apprendimento* (Descrittore di Dublino 5)

- Gli ultimi tre descrittori fanno riferimento a *competenze generaliste o trasversali* non correlate a singole discipline, anche se possono essere declinate in maniera diversa a seconda del CdS
- Per ciascun descrittore occorre indicare *gli strumenti didattici e le modalità* con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati in quello specifico CdS



## Il PQA e una serie di corsi di eccellenza - ZARA

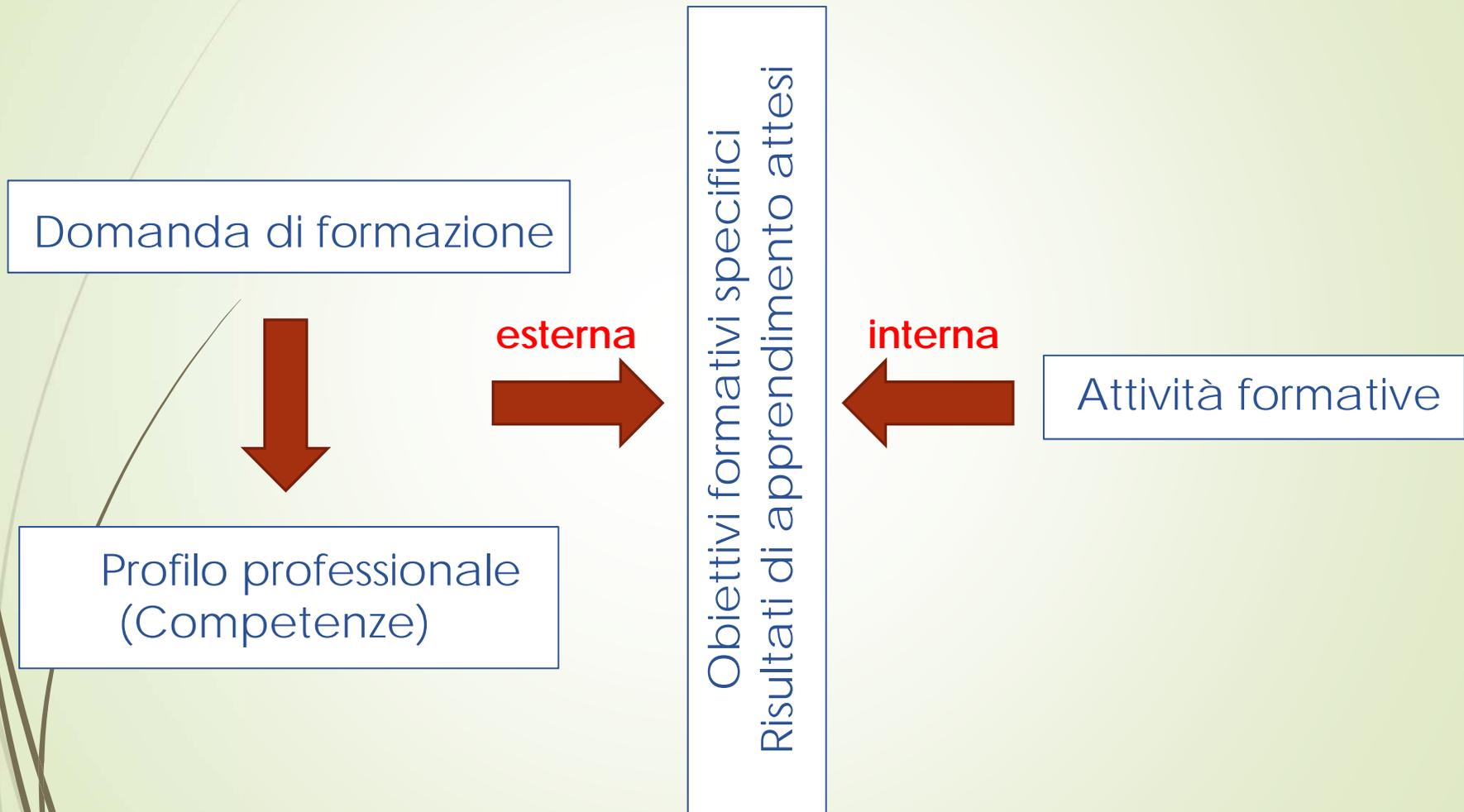
NON È PASTA E FAGIOLI



- L'Università insegna il metodo e le interrelazioni tra le scienze e le varie discipline, attivando la vera arma per il futuro: la curiosità



## Coerenza del Corso di Studio



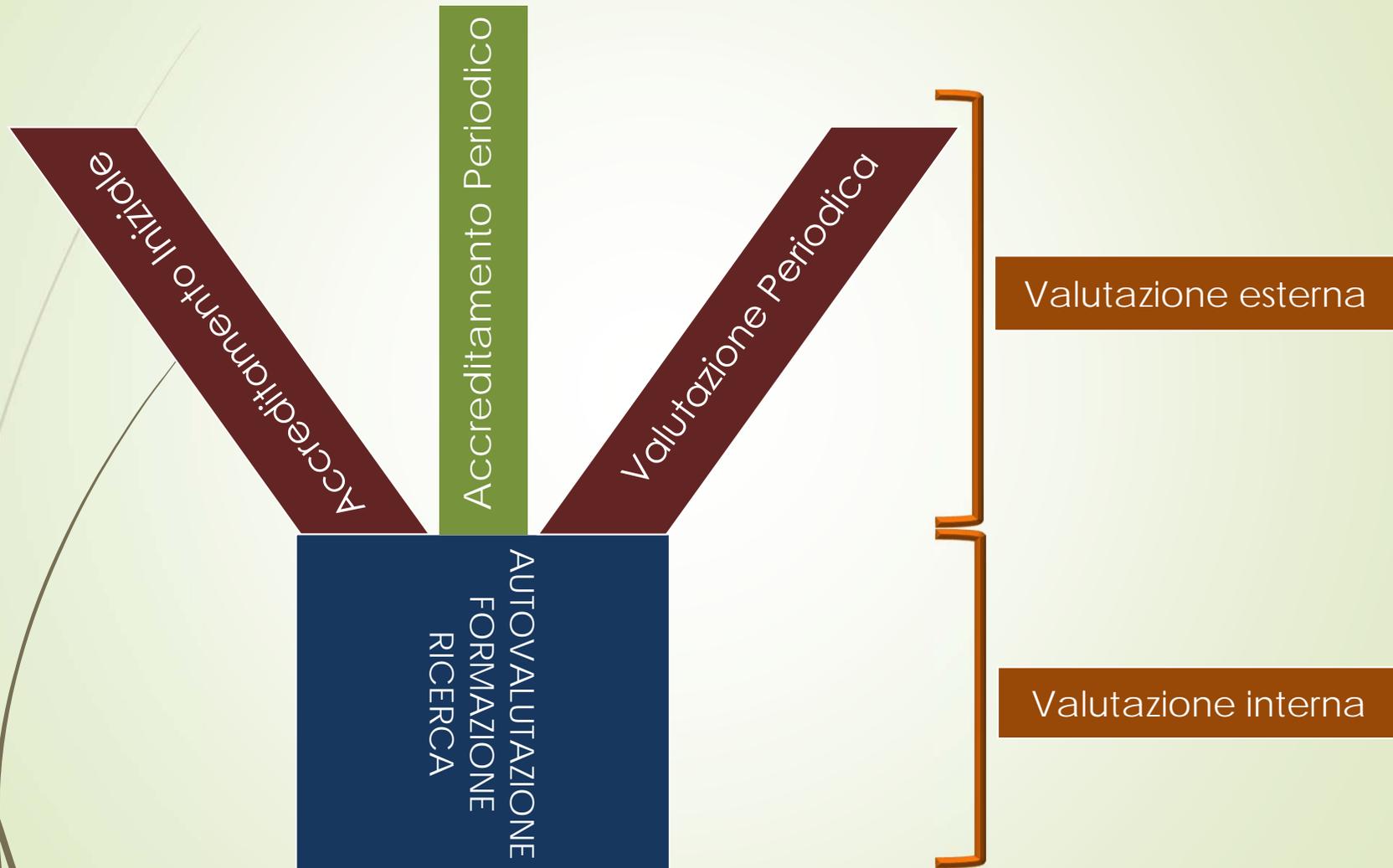


# Accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio

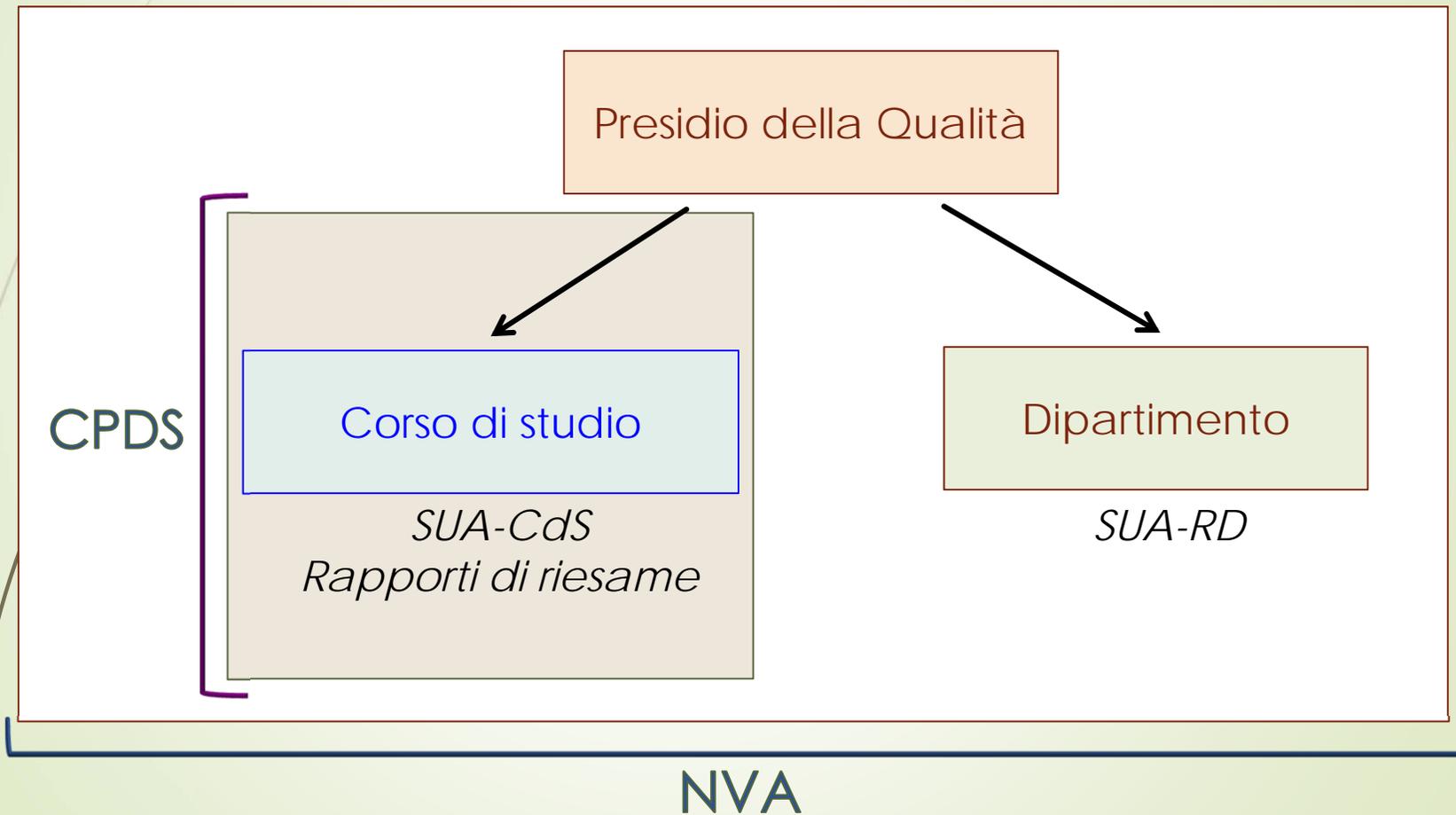
*La recente rivisitazione di AVA: AVA 2.0*



## Il sistema integrato AVA



## Assicurazione interna della qualità: attori e strumenti



1) Accreditamento iniziale



2) Attivazione annuale di corsi  
già accreditati



3) Accreditamento periodico

## 1) Accreditamento iniziale dei CdS

- Riguarda i CdS di nuova istituzione (e quindi di nuova attivazione)
- Con il DM 987/2016 ritorna il concetto di *fase di istituzione* separata da *fase di attivazione* (art. 4 DM 987/2016)
- L'ordinamento didattico viene sottoposto *all'esame del CUN* (parere favorevole)
- Verifica *da parte dell'ANVUR* del possesso dei requisiti di cui *all'all. A e all. C (Requisito R3) del DM 987/2016*
- Nel caso vengano superate entrambe le tappe viene concesso, mediante Decreto Ministeriale, *l'accREDITAMENTO iniziale di durata massima triennale*

## Requisiti di accreditamento del CdS All. A DM 987/2016

- a) Requisiti di trasparenza
- b) Requisiti di docenza
- c) Requisiti organizzativi
- d) Requisiti strutturali
- e) Requisiti per l'assicurazione di qualità

## a) Requisiti di trasparenza Sezione Amministrazione SUA-CdS

- *Ordinamento didattico*, incluse le caratteristiche specifiche del CdS, con particolare riferimento a
  - CdS internazionali
  - Corsi di laurea professionalizzanti
- *Regolamento Didattico del CdS* (offerta didattica programmata): comprende gli insegnamenti, i relativi CFU e gli SSD previsti per l'intero percorso di studi della coorte di riferimento
- *Offerta Didattica erogata*: comprende tutti gli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento, completi della relativa copertura di docenza con la tipologia e il numero di ore di didattica assistita da erogare
- *Dati amministrativi* relativi al processo di accreditamento

## a) Requisiti di trasparenza Sezione Qualità della SUA-CdS

- Informazioni e dati necessari per *l'autovalutazione, la valutazione periodica e l'accREDITAMENTO*:
  - i dati relativi alle carriere degli studenti (ANS)
  - gli indicatori per la valutazione periodica
  - le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti di assicurazione della qualità
  - il cruscotto degli indicatori per l'accREDITAMENTO e la valutazione periodica dei CdS



## a) Requisiti di trasparenza: commenti

- ▶ I requisiti di trasparenza sono *quindi variamente distribuiti nella SUA-CdS*
- ▶ Queste informazioni transitano in parte nel *portale University* tra cui: sede del corso, requisiti di accesso, orientamento in ingresso, programmazione degli accessi, tasse, risultati di apprendimento attesi, offerta didattica programmata, docenti di riferimento, tutor, iscritti e laureati, condizione occupazionale e caratteristiche dei laureati, ecc.
- ▶ *Attenzione!!* per ogni CdS su University sono ora disponibili tre informazioni distinte: *scheda completa*, *scheda sintetica*, *sito web!!*
- ▶ E poi ci sarà il *«course catalogue»* basato sul modello europeo ECTS: per evitare eccessive ridondanze, molto probabilmente si interverrà sulla struttura e funzionalità del portale University.....

## b) Requisiti di docenza

- Le novità più importanti riguardano i requisiti di docenza
- Ai fini della verifica del *possesso del requisito di docenza* si fa riferimento al quadro *didattica erogata* della SUA-CdS nell'anno accademico in corso di svolgimento per i *CdS già accreditati* e al quadro della *didattica programmata* per i *CdS di nuova istituzione (qui vi è qualche problema...)*
- *Cambiamenti sostanziali:* non vi è più un minimo di docenti appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti, non vi è più un numero progressivamente crescente di docenti nei CdS di nuova istituzione
- Resta il vincolo del *numero minimo di professori a tempo indeterminato...*
- "Sparisce" il *DID*....ma è vero??

## b) Requisiti di docenza

- *3 docenti di riferimento/anno (numero minimo)* facendo riferimento alla *didattica erogata (o alla programmata per i CdS di nuova istituzione)*
- *"Docenti di riferimento"* appartenenti ai *SSD di base, caratterizzanti o affini e integrativi* (con un numero minimo di professori a tempo indeterminato)
- Incarico didattico di *almeno una attività formativa nel CdS*
- Il SSD del docente di riferimento deve essere *lo stesso* dell'attività didattica di cui è responsabile
- Numero docenti di riferimento *incrementato* in maniera proporzionale al numero degli immatricolati (quando si supera la numerosità massima)

## b) Requisiti di docenza

- *Un numero più basso di docenti di riferimento* per i CdS delle professioni sanitarie, scienze motorie, servizio sociale, mediazione linguistica, traduzione e interpretariato, scienze della formazione primaria, conservazione e restauro dei beni culturali, CdS professionalizzanti, *scienze della difesa e sicurezza e CdS attivati in convenzione con le «forze armate»*
- Nell'ambito dei docenti di riferimento sono conteggiati:
  - Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, c. 3, l. a) e b) L. 240/2010
  - Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, c. 11 L. 240/2010
  - Professori a tempo determinato di cui all'art. 1, c. 12 L. 230/2005

## b) Requisiti di docenza

CdS con modalità di erogazione convenzionale o mista  
(tipologie a) e b) dell'all. 3 del DM 635/2016)

<b>CORSI</b>	<b>N. docenti</b>	<b>di cui professori a tempo indet. (almeno)</b>
Laurea	<b>9</b>	<b>5</b>
Laurea magistrale	<b>6</b>	<b>4</b>
Laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni	<b>15</b>	<b>8</b>
Laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni	<b>18</b>	<b>10</b>

## b) Requisiti di docenza

CdS (L, LM) Professioni sanitarie, Scienze motorie, Servizio Sociale, Mediazione Linguistica e traduzione e interpretariato *e altri* – CdS (L) sperimentali ad orientamento professionale

CORSI	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)
Laurea	5	3
Laurea magistrale	4	2

CdS (LMCU) in Scienze della Formazione Primaria, Conservazione e Restauro dei Beni Culturali

CORSI	N. docenti	di cui professori a tempo indet. (almeno)	Figure specialistiche aggiuntive
Laurea magistrale a ciclo unico	10	5	5

## Numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti

- La docenza minima necessaria è relativa alle *numerosità standard di riferimento* previste per ogni classe afferente alle 3 aree disciplinari individuate dal DI 893/2014. È tuttavia consentito, prima dell'incremento della docenza minima necessaria, l'iscrizione di un maggior numero di studenti entro il limite delle *numerosità massime* di seguito indicate

### Corsi di laurea

Area	Numerosità di riferimento		Numerosità massima
Medico sanitaria	A	50	75
Scientifico - tecnologica	B1	75	100
	B2		180
Umanistico - sociale	C1	100	200
	C2		250

## Numerosità di riferimento e massime di studenti e relativi raggruppamenti

### Corsi di laurea magistrale

Area		Numerosità di riferimento	Numerosità massima
Medico sanitaria	A	50	50
Scientifico - tecnologica	B1	65	65
	B2		80
Umanistico - sociale	C	80	100

### Corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Area		Numerosità di riferimento	Numerosità massima
Medico sanitaria	A	50	60
Scientifico - tecnologica	B	75	100
Umanistico - sociale	C	100	230

## c) Requisiti organizzativi

- ▶ *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche:* limite al numero degli esami nei CdS (20 LT, 12 LM, 30 e 36 LMCU)
- ▶ *Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche:* alle attività formative di base e caratterizzanti (insegnamenti e moduli coordinati) non meno di 5/6 CFU (con delle eccezioni nei CdS dell'area sanitaria, nel caso di vincoli delle tabelle delle classi di laurea, e nel caso di CdS internazionali in convenzione con Atenei esteri)
- ▶ *Limiti alla diversificazione dei CdS:* condivisione di 60 CFU nel caso di corsi di laurea (I livello) della stessa classe
- ▶ *Obblighi di differenziazione dei CdS:* differenziazione per almeno 40 CFU (I livello) o per almeno 30 CFU (II livello) per CdS appartenenti alla stessa classe

## d) Requisiti (risorse) strutturali

- *Strutture* messe a disposizione *dei singoli CdS*: aule, laboratori, ecc.
- *Strutture* messe a disposizione *di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento* (Dipartimenti, Strutture di raccordo): biblioteche, aule studio, ecc.
- La disponibilità effettiva e la funzionalità delle strutture saranno verificate durante le *visite in loco anche in relazione alle specificità dei CdS, al numero degli iscritti e alla strutturazione dei CdS*



## e) Requisiti per l'assicurazione di qualità dei CdS

- ▶ Deve essere documentata la presenza di un *sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i CdS di ciascuna sede*, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento a:
  - rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati
  - compilazione annuale della scheda unica dei CdS (SUA-CdS)
  - redazione del Rapporto di riesame

## 2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati: il nuovo meccanismo

- ▶ L'attivazione dei CdS già accreditati è subordinata unicamente *all'inserimento annuale nella SUA-CdS*, previa verifica automatica del possesso dei requisiti di docenza
- ▶ I dati necessari per la verifica dovranno essere aggiornati dalle Università e validati dai NUV
- ▶ *L'accREDITAMENTO si intende confermato qualora l'esito della verifica sia positivo* e, in caso contrario, decade automaticamente. Qualora vi fosse *insufficienza della docenza necessaria* in relazione al superamento delle numerosità massime di studenti, l'accREDITAMENTO del CdS e la possibilità di attivare lo stesso in difetto della docenza necessaria *permangono fino all'a.a. 2018/2019 e successivamente, per un solo a.a.*, al fine di consentire l'adozione di misure idonee al superamento delle carenze di docenza

## 2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati: il nuovo meccanismo

- L'accREDITAMENTO e l'istituzione di nuovi corsi può essere in tal caso proposto nel *limite massimo del 2% dell'offerta formativa* già autorizzata e in regola con i requisiti di docenza, per le Università statali a condizione che abbiano un *Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1*, come di seguito riportato:

Corsi attivi a.a. x (corsi in regola coi requisiti di docenza)	Corsi attivabili a.a. (x+1) (max 2%)
1 – 50	+ 1
51 – 100	+ 2
101 – 150	+ 3
151 – 200	+ 4
Oltre 200	+ 5

- Sarà comunque *monitorato ex post il quadro complessivo dell'offerta formativa* che ne deriva, al fine del raggiungimento della piena sostenibilità e dell'accREDITAMENTO periodico

## 2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati: il nuovo meccanismo

- Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS si fa riferimento ai seguenti indicatori (relativi alla docenza e agli studenti), calcolati con riferimento al quadro Didattica erogata della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati
- Pertanto, ai fini della conferma dell'accREDITAMENTO iniziale per l'a.a. 2017/18 dei CdS già attivi nell'a.a. 2016/17, viene effettuata la verifica del possesso dei requisiti di docenza degli stessi CdS nel corrente a.a. 2016/17
- In sostanza, si verifica l'adeguatezza del numero di docenti di riferimento rispetto agli studenti iscritti al I anno

## 2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati: sostenibilità dei CdS

- ▶ Le *numerosità di docenti* sono definite con riferimento alle *numerosità massime degli studenti*
- ▶ *Per il computo del "numero di studenti"* si fa riferimento:
  - per i corsi a numero programmato a livello nazionale, al *valore del contingente di studenti iscrivibili al primo anno* attribuito agli atenei
  - per i corsi già accreditati erogati con modalità convenzionale o mista, al *valore minimo tra il numero di studenti iscritti al primo anno* riferito ai due a.a. antecedenti a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare. Esempio: per l'a.a. 2017/18 si considera il valore più basso tra il numero degli studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2016/17 e quelli degli iscritti al primo anno nell'a.a. 2015/16

## 2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati: sostenibilità dei CdS

- ▶ per i CdS già accreditati erogati con modalità prevalentemente o integralmente a distanza, attese le specifiche caratteristiche degli studenti, *al numero di iscritti per la prima volta nel corso*, rilevati con le stesse modalità di cui al punto precedente
- ▶ per i nuovi CdS di cui si propone l'accREDITAMENTO, e comunque nel rispetto di quanto previsto all'art. 4, c. 4, *all'utenza potenziale sostenibile*



## 2) Attivazione annuale dei CdS già accreditati: commenti

- Analisi ex post dei docenti necessari in funzione degli iscritti al I anno «depurati da rinunce e trasferimenti in corso d'anno»...*si tratta di una novità assoluta*
- In alcuni CdS risultano presenti *più docenti di riferimento* mentre in altri CdS sono presenti *meno docenti di riferimento* di quelli richiesti dalla normativa
- Probabilmente vengono fuori le *"incoerenze"* tra docenti disponibili in Ateneo e docenti necessari ai fini dell'attivazione dei CdS
- Utilizzo transitorio dei *"criteri più favorevoli"* solo nel primo anno di applicazione del nuovo modello (e nel secondo anno?)
- La compensazione in corso d'anno ha senso?
- Qual è il ruolo del Nucleo di Valutazione?

### 3) Accreditamento periodico dei CdS

- ▶ L'accreditamento periodico viene concesso ai CdS che soddisfano:
  - a) i requisiti per l'accreditamento iniziale
  - b) il requisito R3 di cui all'all. C del DM 987/2016
  - c) "tenendo conto" degli indicatori di valutazione periodica
- ▶ In caso di esito positivo della valutazione a distanza da parte dell'ANVUR, la durata dell'accreditamento periodico dei CdS è automaticamente prorogata fino al termine della durata dell'accreditamento periodico della sede
- ▶ In caso di criticità riscontrate o su segnalazione del Ministero, l'ANVUR dispone una valutazione approfondita del corso

### 3) Accreditamento periodico dei CdS

#### *Requisito R3 - Qualità dei Corsi di Studio*

Gli *obiettivi* individuati in sede di progettazione dei CdS *sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali* e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun CdS sono garantite la *disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente*. Per i CdS internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accREDITamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015



*Continua.....*